



Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com

L'ECO

DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno III
N. 44 - dal 3 al 9 Novembre 2008

Una scuola che da anni non ha risorse
per comprare la carta igienica
scende in piazza solo oggi.
Forse in maniera strumentale?

Majg Notizie - Cinenews24
Le band acquavivesi
Incontri di calcio a 7

a pag. 2

9^a Giornata del Campionato di Calcio a 7
organizzato da Sport & Fun

a pag. 3

L'Arte del Giardino
Le Saporite Caramelle

Falsa Testimonianza

a pag. 5

Il Diavolo Prende Moglie

a pag. 6

Attenzione la legge
non ammette ignoranza.
Mulle salate a chi non scrive
non trasferibile sugli assegni

La crisi finanziaria colpisce ancora.

Le prossime vittime
le botteghe sotto casa

a pag. 7

Un lunedì come tanti...o forse no!

a pag. 8

Mons. Agostino Superbo ed i giovani

Mamma da grande
voglio fare il tronista

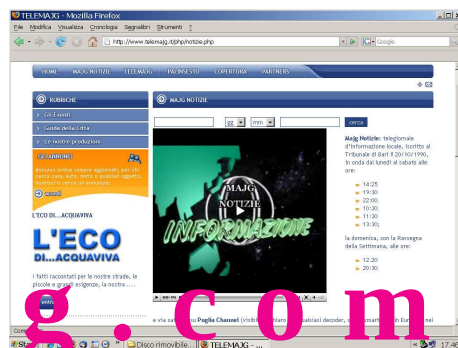
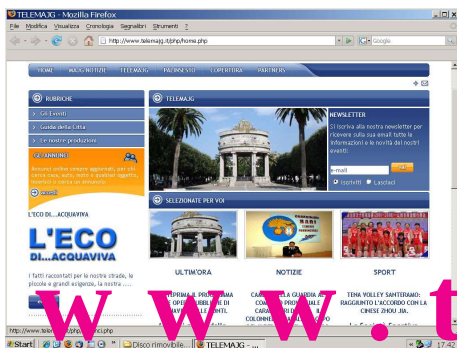
a pag. 9

Lo Sfogo del Cittadino
Impianto semaforico strada per Santeramo
Passaggio a livello vicino al Don Milani
Un muretto a secco da ristrutturare

a pag. 11



Le notizie e le immagini della tua Città su



www.telemajg.com

Una scuola che da anni non ha risorse per comprare la carta igienica scende in piazza solo oggi. Forse in maniera strumentale?

Che spettacolo tutti questi studenti in stato di agitazione che occupano gli edifici scolastici e scioperano per protesta nei confronti del decreto legge Gelmini. Mi riportano indietro di tanti anni e cioè quando i miei compagni di classe scioperavano perché non funzionavano i termosifoni o per i primi spruzzi di neve! Ma stiamo veramente perdendo la ragione?! Mentre il mondo è in crisi e si affacciano i venti pericolosi della recessione, in Italia si scende in piazza per ostacolare l'approvazione di un decreto legge. Questi stessi studenti hanno impedito che i loro colleghi potessero frequentare le lezioni; hanno bloccato arterie vitali di importanti Città dando un altro colpo negativo alla economia nazionale. Ogni categoria, visto l'atteggiamento degli studenti e di alcuni professori, sarebbe quindi legittimata a scioperare e scendere in piazza, causando disagi ai cittadini, se alcuni loro privilegi fossero a rischio o se fosse posto un limite o una diversa organizzazione alle proprie attività. Ma stiamo scherzando! I politici che ci rappresentano hanno ricevuto un mandato elettorale e quindi sono stati individuati dall'elettorato per legiferare, per governarci e ...se il loro operato non ci soddisfacesse, in futuro li bocceremmo, non votandoli. Forse questa situazione

riflette l'esigenza di quelle forze politiche che ieri sedevano in Parlamento ed oggi non sono state elette e non hanno altro modo per sedare le proprie frustrazioni e recuperare il terreno perso a causa degli errori elettorali? Ma quando per due anni hanno governato cosa hanno fatto per le università e la scuola? E poi che ci fanno i rappresentanti di partito ai cortei degli studenti? Ho visto in televisione le immagini riguardanti gli scontri avvenuti a Roma tra diverse fazioni di studenti: sedie che volavano, mazzate da orbi, auto distrutte, un bar distrutto. Mi ripeto: "Ma stiamo veramente scherzando?". Raccogliete firme, promuovete referendum, organizzate conferenze stampa, insomma fate tutto quello che volete ma non "rompete le scatole" a chi lavora e paga le tasse e tra quei soldi versa anche fiumi di denaro che servono a pagare i buchi delle nostre università spendaccione. Ai cortei erano presenti anche genitori...sigh...anche di Acquaviva...sigh! Ma questi genitori si sono mai accorti che nelle scuole elementari acquavivesi, da anni, i loro figli portano da casa la carta igienica ed i fogli per le fotocopie? I professori che hanno chiesto a questi bambini di portare da casa la carta igienica ed i fogli per le fotocopie sono mai scesi in piazza per

protestare, per chiedere maggiori fondi, per chiedere di non tagliare le risorse alla scuola? La risposta è no! Allora che gioco facciamo, quello delle tre carte?! Io non sono di destra o filoberlusconiano ma tra i tanti cittadini che si sono scociati di osservare come, in alcuni casi, i sindacati ed altre organizzazioni utilizzano lo strumento dello sciopero e delle occupazioni di edifici pubblici o servizi, come le stazioni ferroviarie, ogni qual volta un Governo, oggi di centro destra e ieri di centro sinistra, cerchi di ridimensionare un settore. Ma quali riforme sarà mai possibile fare se il politico di turno sarà fermato dai cortei di piazza? Dimenticavo un aspetto importantissimo: il Decreto è stato discusso in Parlamento e poi sarà promulgato dal Presidente della Repubblica e quindi se non rispetta la Carta Costituzionale sarà fermato. I cortei, le occupazioni delle scuole ed il blocco delle stazioni ferroviarie non possono essere utilizzati come forma di ricatto e strumentalmente da alcune parti politiche per cavalcare l'onda, indipendentemente dalle ragioni in campo se è vero che la nostra democrazia si fonda su regole ben precise che tutti, anche studenti e professori, devono rispettare.

L u m a

TELEMAJG TI SEGNALE

Majg Notizie, il telegiornale d'informazione locale, in onda dal lunedì al sabato alle ore:

10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00.

La Rassegna della Settimana in onda tutte le domeniche alle ore: 12:20 - 20:30

Cinenews24 il settimanale d'informazione cinematografica in onda ogni settimana venerdì alle ore 15:00 - sabato alle ore 20:00 e domenica ore 11:50 e 23:30. Il programma, prodotto da TeleMajg, è realizzato presso le sale del Cineplex di Gioia del Colle: le news sul mondo del cinema, le classifiche ed i commenti degli spettatori in un format dinamico ed appassionante. Cinenews24 su TeleMajg CH 67 UHF e sul sito www.telemajg.com. Buona visione!

TeleMajg dà voce alle giovani band acquavivesi: questa settimana ascoltate **"Il Male"**.

Ad Acquaviva sono davvero tanti i giovani e giovanissimi che – per svariate ragioni – si avvicinano al magico mondo della musica. Non si può dire certamente lo stesso delle occasioni per emergere e crescere: quasi del tutto inesistenti nel nostro paese. Partendo proprio da queste riflessioni, TeleMajg ha deciso di dedicare uno spazio, all'interno del proprio telegiornale, a cui abbiamo voluto dare un emblematico titolo e cioè "Tra Palco & Realtà" in cui le band acquavivesi possano esibirsi, parlare del mondo della realtà musicale acquavivese, delle ragioni per cui tanti giovani si avvicinano al mondo della musica, di cosa significhi inseguire il sogno dell'essere musicisti oggi, e di cosa rappresenti la musica oggi per le nuove generazioni. All'interno della sezione "Le nostre Produzioni" del nostro sito internet troverete le interviste alle varie band acquavivesi. Ma non è finita qui! Se desiderate essere voi i protagonisti di questo spazio che TeleMajg dedica al mondo musicale del nostro territorio, perché avete un gruppo oppure siete dei cantautori, potete inviare una mail all'indirizzo info@telemajg.com. Questa settimana conoscerete meglio "Il Male"... non fatevi spaventare dal nome di questo gruppo, si tratta solo di tre giovani musicisti pieni di sogni e di voglia di suonare...

TeleMajg seleziona per voi alcuni incontri di calcio del **campionato organizzato da Sport & Fun** che vanno in onda: martedì ore 20:00 - giovedì ore 15:00 - venerdì ore 23:00.



Bergamo batte Torino; Fiorentina ringrazia.

Un'Atalanta che sorprende tutti, batte 2 a 1 un Torino sfortunato. La Fiorentina ritorna a vincere e recupera i punti persi la scorsa giornata. Bene Juve, Udinese, Reggina, Palermo e Milan. Il Milan presenta: Cotequinho!

9^ Giornata

E' l'Atalanta che non ti aspetti a battere con un gol allo scadere di Colangiulo un Torino sfortunato che colpisce quattro legni. La Fiorentina piega l'Inter 5 a 3 e raggiunge i granata in testa alla classifica. Si risveglia l'Udinese che batte a sorpresa il Catania di Giorgio. Buone notizie dalla Reggina che batte il Napoli ormai in piena crisi di risultati. Il Lecce si lascia domare da un Palermo che stenta a ricordare i periodi bui di un mese fa. Il Milan esagera battendo 10 a 1 un Siena in stato di caos difensivo. Da sottolineare l'ingresso del nuovo idolo rossonero Vito Petrelli detto "Cotequinho". Una rete per lui e tanto entusiasmo sugli spalti.

CATANIA - UDINESE: 3 - 4

Marcatori: 2 Volturino (Ca), Giorgio F.(Ca), 2 Saracino (U), Abrusci (U), Procino(U).

Note: Il Catania si deve arrendere alla Udinese di Abrusci che grazie al nuovo arrivato Saracino vince e convince. Martimucci del Catania non ha parole sulla sconfitta.

FIorentina - INTER: 5 - 3

Marcatori: 2 Romano (F), Lavopa (F) Milano S. (F), Tafuni (F); 2 Vitale (I), Covella (I).

Note: Viola colore della...vittoria! Dopo la sconfitta con il Palermo i ragazzi di Sckat battono non con tanta facilità l'Inter che deve far fronte alle condizioni pessime del suo portiere Moraru. Romano (F) fra i big del campionato.

ATALANTA - TORINO: 2 - 1

Marcatori: Lucarelli (A), Colangiulo (A); Manicone (T).

Note: Ottantottesimo minuto e Colangiulo (A) devia in rete con un guizzo su calcio d'angolo il goal del 2 a 1 che piega il "super" Torino E' lui l'uomo della giornata. Torino sfortunato che perde anche Manicone P. per doppia ammonizione al 70'. Crisi?!

Marcatori - Reti

Vitale (Inter)	19
Montemurro (Lazio),	
Giardino (Pal)	15
Montesardo (Milan),	
De Ceglie (CAG)	14
Abrusci (Udinese), Mele (NAP),	
Bulzacchelli (Bologna),	
Armenise (LAZ)	13
Vasco (CHI), Straziota (SIE),	
Manicone (TOR)	12
Cardinale (TOR),	
Porfido (MIL)	11

CHIEVO - LAZIO

Rinviata a data da definire.

NAPOLI - REGGINA: 3 - 5

Marcatori: 2 Mele (N), De Chiara (N), 2 Minielli (Re), 2 Spinelli (Re), Basile (Re).

Note: La vittoria che non ti aspetti: eccola. La Reggina senza il capitano Muserra G. che vince e abbatte un Napoli in piena depressione di risultati. Serafino (Na) trovato positivo alla Nutella.

GENOA - CAGLIARI: 4 - 4

Marcatori: Fazio(G), Ricciardi G.(G), Nardulli (G), Lucarelli M. (G); 3 De Ceglie (Ca), Lionetti (Ca).

Note: Il Genoa che non molla mai gridavano i tifosi a fine partita. Il Cagliari seppur in vantaggio di 4 a 1 si lascia andare in disattenzioni che costano caro all'allenatore Volpe che in questo caso non si e' dimostrato tale.

LECCE - PALERMO: 0 - 4

Marcatori: 2 Giardino (P), Ferrulli (P), Pastore F. (P).

Note: "Pupazzi in campo! "E' l'urlo del giocatore Laforteza (Le) a termine gara. Palermo che approfitta di questa crisi salentina per salire in classifica. Costante marcatore Giardino, bocciato Belnome (le) espulso al 61' per fallo di reazione. Ne avra' per 3 gg.

Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	12
Smaldino Angelo (Torino)	13
Lacalamita Roberto (Napoli)	26
Novielli Angelo (Cat)	26
Domenico Cece (NAP)	26

Appuntamenti -11^ Giornata

Bologna-Roma Merc. 5 nov. ore 20
Lazio-Siena Merc. 5 nov. ore 21
Fiorentina-Atalanta Merc. 5 nov. ore 22
Genoa-Reggina Giov. 6 nov. ore 22
Chievo-Juventus Sab. 8 nov. ore 17
Torino-Palermo Sab. 8 nov. ore 18
Lecce-Milan Sab. 8 nov. ore 19
Inter-Udinese Dom. 9 nov. ore 10
Napoli-Sampdoria dom. 9 nov. ore 11
Catania-Cagliari Dom. 9 nov. ore 18:30

MILAN - SIENA: 10 - 1

Marcatori: 5 Cassano (M), 2 Porfido (M), Montesardo (M), Cotequinho (M), Novielli (M); Pascuccio (S).

Note: E' un Milan da 10 e lode. La lode sta nel fuoriclasse che schiera al 65': Vito Petrelli in arte Cotequinho. Mascotte portafortuna o giocatore di classe? Il Siena ormai è allo sbando, dalla società minacce per l'allenatore Serini: o si vince o vai nel tugurio!

BOLOGNA - JUVENTUS: 3 - 6

Marcatori: 2 Bulzacchelli N.(B), Buono (B); 3 Giove (J), 2, Forino (J), Chiumarulo (J).

Note: Bona la quarta! Direbbe il capitano Bonavoglia alla sua squadra che colleziona la quarta vittoria senza tanta fatica e contro un Bologna rinunciataro ma che vanta sempre il bomber Bulzacchelli (B) nel tabellino reti.

ROMA - SAMPDORIA: 4 - 5

Marcatori: 2 Nardulli (Ro), Colapinto (Ro), Lerario (Ro); 3 De Mola (S), Nannola (S), Sardone (S).

Note: Dormita colossale del portiere della Roma per 90', una Samp in forma ed ecco confezionata la seconda vittoria per Ventura (all. Samp.). De Mola autore di 3 reti manda negli spogliatoi la Roma ormai senza obiettivi.

CLASSIFICA

Torino	24
Fiorentina	24
Milan	18
Napoli	17
Lazio, Palermo	16
Catania, Atalanta	14
Inter	13
Juventus	12
Roma, Siena	11
Cagliari, Udinese	10
Genoa	9
Reggina, Chievo	8
Sampdoria, Lecce	6
Bologna	4

Squalificati - 1 giornata: Petrolillo Roberto (Ata), Manicone P. (To); 3 giornate: Belnome (Le).

News, risultati, informazioni e posticipi sul sito: www.sportefun.com

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg

martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Carvenarire (u) (il carbonaio)

E' un altro caso in cui un individuo finì per essere identificato con il suo mestiere. La cosa è ancora più comprensibile in un'epoca in cui il carbone era una materia prima essenziale per alimentare stufe e i bracieri nella stagione fredda.

Cassanése (u) (il cassanese)

Questo soprannome viene riportato solo perché ad uno dei tanti personaggi provenienti dalla vicina Cassano è legato un gustoso episodio. Nel tardo pomeriggio di una giornata di fine agosto, stava vendendo, sotto la torre dell'orologio, un paio di cassette di lumachine, dopo aver apposto un vistoso cartello con su scritto "cozzelle paesane". Era il periodo in cui gli emigrati al settentrione ritornavano in paese, in occasione della festa patronale (venivano chiamati sarcasticamente i "ciao né"). Una signora molto distinta, gli si avvicinò e gli chiese, con molta cortesia: "scusi quanto vanno all'etto le cozzelle?". U Cassanése non capiva, anche perché da noi le merci si misuravano in chili e le sottomisure erano il mezzo chilo, il quinto (200 grammi) e il quarto (250 grammi); l'etto non si usava. Sicché pensava che quella signora lo stesse prendendo in giro e che volesse sapere "quando andavano a letto le cozzelle". Così, per non essere scortese, fece finta di non sentire e non le dette retta. La signora, però, insistette: "scusi lei, quanto vanno all'etto le cozzelle?". Di nuovo finse di non aver capito e non le rispose. La signora visibilmente contrariata e stizzita, scuotendogli un braccio per attirarne l'attenzione gli gridò in faccia: "accidenti, mi vuol dire quanto vanno all'etto le cozzelle?". A quel punto il cassanese, continuando a pensare che lo stesse sfottendo, sbottò scocciato: "signò, a quanne 'nge vène suénne! Ci li vuéje accatté, accattatille, ci se nò vattinne che la Madonna". (Signora, quando hanno sonno! Se le vuol comprare, se le compri, altrimenti mi lasci in pace). Si può immaginare il coro di risate di tutti i presenti.

Cascalle (Cascalle)

Riteniamo verosimile si trattasse di un cognome: al personaggio però è legata una storiella umoristica. Un giorno del mese di maggio di molti anni addietro, l'asino di Cascalle trainando una carretta carica di barili di acqua, nell'imboccare la discesa di Piazza dei Martiri al momento in cui il suo padrone era occupato nella distribuzione dell'acqua ai suoi clienti, avendo scorto un'asina, la raggiunse e, tagliando e sbuffando virilmente e impetuosamente, le saltò in groppa reggendosi sui posteriori. La "trainédde" ovviamente si ribaltò e una dozzina di barili, ruzzolando per la discesa finirono in fondo alla torre dell'orologio, tra il sollazzo e le risate di quanti assistettero alla scena.

(Antonio Pietroforte - *Piccolo Mondo Acquavivese* - pag.14)

Castore (Castoro)

E' la volgarità di un cognome anagrafico esteso a tutta la discendenza anche indiretta.

Catenidde (catenelle)

Era una ricamatrice molto brava e rinomata per il suo impeccabile punto a "catenella".

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

09 novembre: Erg Estramurale

FARMACIE TURNI FESTIVI

08 novembre: Chimienti-Marsico

09 novembre: Chimienti

9 NOVEMBRE

TORNA IN SCENA

"FORZA VENITE GENTE"

Torna in scena "Forza Venite Gente", lo spettacolo teatrale organizzato dai ragazzi della Parrocchia S. Domenico, in occasione del 25° anno di servizio del Parroco don Peppino Pietroforte. Tratto dalla Commedia musicale di M.Castellacci, R. Palumbo, M. Paulicelli, dopo le prime tre serate (tenutesi il 17, il 20 e il 21 ottobre) che hanno avuto grande successo, **domenica 9 novembre alle ore 19,30**, i teatranti tornano sulla scena. La commedia diretta da Elia De Bellis si terrà nella sala dell'oratorio San Domenico Savio. L'ingresso è libero e sono invitati tutti coloro che si sono persi lo spettacolo o chi, avendolo già visto, vuole rivivere la commedia.

NECROLOGI

DONATO COLAFEMMINA

(anni 93)

Il rito funebre è stato celebrato
il 30 ottobre 2008 nella
Chiesa San Domenico

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno III n. 44 - Settimana dal 3 al 9 novembre 2008

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Alessio Carlucci, Giuseppe Cassano,

Roberta Genghi, Giuseppe Magnifico, Claudio Maiulli,

Gabriella Maiulli, Milena Masiello, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna, Elena Sina e Marilda Tria.

L'arte del giardino

Rubrica a cura di Milena Masiello

LE SAPORITE "CAMELLE"

In questo periodo è bello passeggiare nei boschi e raccogliere frutti; ad esempio si può andare in cerca di castagne... Il castagno è un gigante, arriva tranquillamente ai 20 metri d'altezza e riesce persino a superare i 30; è anche un albero molto longevo: infatti, arriva anche ai mille anni d'età. Nei boschi, di castagni ultracentenari ne troviamo pochi a causa di due malattie: il cancro corticale e il mal dell'inchiostro. I frutti possono essere di varia pezzatura ed i più prelibati sono i marroni. Questi sono prodotti da cultivar di castagno caratterizzati da frutti di grossa pezzatura (70-80 per Kg), presenti uno o raramente due per riccio; sono episperma (cioè la pellicola interna facile da staccare), a pasta farinosa, resistente alla cottura, zuccherina e saporita. Una volta raccolte le castagne, l'ideale sarebbe conservarle nel loro stesso riccio, che, però, dev'essere perfettamente asciutto. Per tenerle a

lungo, si consiglia di ammucciarle i ricci in una buca in giardino sotto una tettoia o di accumularli in una cantina fredda, ricoperti di foglie e sacchi di tela. Un altro sistema, è quello di porre le castagne in un recipiente molto capiente, dove far scorrere acqua fredda per 2-3 ore, e, dopo, di tenere il contenitore in un locale caldo (20-25 °C), in modo da provocare una leggera fermentazione, annunciata dalla risalita di bollicine in superficie, che blocca i funghi parassiti (causa di marciumi). A galla verranno, anche, le castagne vuote o bacate. Dopo sette giorni scolatele e stendetele in un luogo asciutto. Ancora dopo una settimana, raccoglietele in sacchetti di iuta. Inoltre, se la raccolta è scarsa o il tempo poco, potete congelare le castagne, preventivamente riposte in sacchetti da freezer, a -20 °C. Questo sistema funziona sia per quelle crude, appena raccolte e incise, sia per quelle cotte,

lessate o arrostiti, con o senza buccia. In ogni caso al momento dell'uso, dovrete porle in forno ancora congelate ed in 15 minuti saranno pronte. Nel Medioevo, il castagno era noto come "L'albero del pane"; infatti, i suoi frutti hanno nutrito numerose generazioni grazie agli zuccheri (43%), ai minerali (soprattutto potassio, ferro, zolfo magnesio) e alle vitamine del gruppo B. Le castagne arrosto possono provocare bruciori di stomaco, sono controindicate per i diabetici a causa degli energetici zuccheri e si consigliano lessate per chi ha problemi di dispepsia, in quanto la cottura breve e irregolare della fiamma viva brucia l'esterno, mentre lascia semicrudo l'interno. Le "castagne d'India" sono i frutti degli ippocastani, presenti nelle nostre città, e ricordano molto le castagne. Si dice, che, tenerle in tasca, funzionano come amuleto contro il raffreddore.

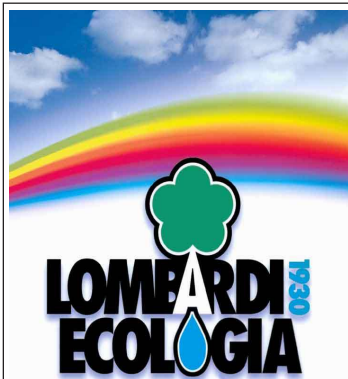
FALSA TESTIMONIANZA

Non è infrequente che soggetti chiamati a deporre davanti all'Autorità Giudiziaria, pur sotto il vincolo del giuramento, riferiscano fatti rilevanti per il processo in modo non veritiero. Tali comportamenti possono integrare il reato di falsa testimonianza di cui all'art. 372 c.p., il quale prevede la reclusione da due anni a sei anni. La norma in esame tende ad assicurare il corretto funzionamento dell'attività giudiziaria ed a tutelare la regolarità dello svolgimento del processo, onde evitare che il Giudice possa emettere una sentenza basandosi anche su di una testimonianza falsa. La previsione normativa prevede tre diverse condotte, tutte in grado di integrare il reato di falsa testimonianza. La prima consiste nel negare il vero e si può concretizzare quando, per esempio, sono stato testimone di una rapina durante la quale riconosco uno dei malfattori e, in seguito, dinanzi all'Autorità Giudiziaria nego che costui fosse presente sul posto.

La seconda si può concretizzare affermando il falso, come nel caso in cui per assicurare un alibi ad un omicida riferisco all'Autorità Giudiziaria che al momento del delitto il soggetto si trovava in mia compagnia in un luogo molto distante da quello dove si è consumato il delitto. La terza ed ultima condotta si riferisce al tacere, in tutto od in parte, od al rifiutare di dire ciò che si conosce intorno a fatti sui quali si è interrogati, dichiarando di non aver sentito né visto nulla in merito a circostanze che, al contrario, si conoscono perfettamente (c.d. reticenza). Nelle tre richiamate ipotesi, in ogni caso, occorre, affinché si configuri la fattispecie delittuosa ex art. 372 c.p., che il testimone agisca con la consapevolezza e volontarietà di negare il vero, affermare il falso o di tacere ciò che sa. E' lecito ricordare che non qualsiasi falsità, anche se minima o trascurabile, configura il delitto di cui si tratta, atteso che è neces-

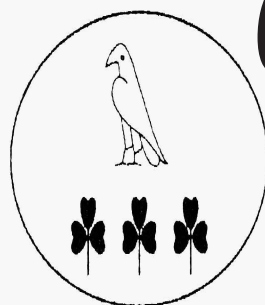
sario che la falsità sia giuridicamente rilevante, cioè sufficiente a fuorviare l'attività giudiziaria. Vi sono, tuttavia, cause che escludono la punibilità per il reato di falsa testimonianza. Tra queste ricordiamo il caso di un soggetto ex tossicodipendente che, chiamato a testimoniare in un processo che vede imputato il suo ex spacciatore, deve ammettere il pregresso uso di sostanze stupefacenti quando ora, invece, non ne fa più uso e svolge un lavoro rispettabile. In questo caso il soggetto che rende falsa testimonianza è da ritenersi, secondo recente orientamento giurisprudenziale, non punibile per il reato di cui all'art. 372 c.p., in quanto le informazioni che gli sono state richieste possono determinare nei suoi confronti un grave ed irreparabile nocumento nella libertà e nell'onore costituito nel far conoscere di essere stato un drogato.

Alessio Carlucci avv. Penalista



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

**Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva (Ba) - S.P. per Gioia**



CODA CONS

**Associazione
a tutela e difesa
dei consumatori**

**martedì
dalle ore 18 alle ore 19
Piazza Kolbe, 7
Acquaviva delle Fonti**

IL DIAVOLO PRENDE MOGLIE

La bolgia infernale, con i suoi eterni dolori, con la sua perduta gente; con i suoi diavoli e, tra questi, il capo, il diavolone. E il diavolone, convocato un suo collaboratore, così parlò:

-Caro mio, mi risulta che alcuni dannati affermano di trovarsi nell'inferno per colpa delle mogli. Sarà vero? O questi maledetti, pur nell'inferno, dicono bugie? Voglio conoscere la verità.

-Ma che c'entro io in questa storia! -Si che c'entri. Per sapere come realmente stanno le cose, devi assumere forma umana, andare sulla Terra e... prendere moglie. Farai la necessaria esperienza e verrà fuori la verità. Prima di partire, prendi parecchio denaro; sulla Terra soldi ci vogliono, senza denaro non si riesce a niente.

Il mattino seguente un elegante giovanotto entrò in un lussuoso albergo di una grande città del Medio Oriente. Chiese di essere ospitato nel modo migliore, non badava a spese. Stabilitosi nell'albergo, fece conoscenza col direttore e con nobili e ricchi signori della città, affermando di essere ricco sfondato; aver accumulato enormi ricchezze, commerciando in Estremo Oriente con diamanti, smeraldi, rubini, platino, oro, argento. Aveva deciso di godersi per lo meno una parte di tanta fortuna. Aggiunse di essere conte e barone e che, capitando la giusta occasione, si sarebbe sposato.

Quando talune famiglie della città, e specialmente quelle che avevano qualche figlia da maritare, vennero a sapere della ricchezza del nobile forestiero, cominciarono gli inviti, le feste, le danze. Non passò molto tempo e Teodoro, così disse di chiamarsi il giovanotto, si fidanzò con Rosaspina, bella fanciulla della città. Poco dopo Teodoro e Rosaspina furono sposi e fissarono la loro dimora in una lussuosa villa cittadina.

La signora Rosaspina, quale moglie di un ricco sfondato, cominciò ad organizzare pranzi, feste, balli, altre manifestazioni dispendiose, attingendo alle ricchezze del conte Teodoro, che lasciava fare, lasciava scialacquare.

A forza di spendere e spendere, la giovane baronessa dette fondo alle sfondate ricchezze del marito. E le disse il caro barone: *-Non ti preoccupare, sono in arrivo dall'Oriente sacchi di denaro, le mie ricchezze, come tutti sanno, sono immense.* La signora Rosaspina cominciò a fare debiti. E chi negava prestiti alla moglie del conte Teodoro?

Ma passavano i mesi e le ricchezze dall'Oriente non arrivavano. Taluni creditori,

pertanto, cominciarono a dubitare: il grande riccone era forse un vero imbrogliatore, che da un momento all'altro si sarebbe dileguato, lasciandoli nei guai? Pensarono bene di controllarlo; e dissero alle guardie incaricate di vigilare:

-State attente specialmente di notte, non fatelo scappare!

Avvenne che una notte senza luna un guardiano notò che i cespugli della villa di don Teodoro si muovevano; pensò ad un grosso gatto, ad un cane che si spostava tra le piante.

Ma quando il cane, sgattaiolando, giunse vicino alla parete che limitava il giardino, un uomo, proprio un uomo, saltò l'ostacolo e via di corsa. La guardia chiamò subito il compagno, che si era quasi addormentato:

-Accidenti, sveglia, sveglia! Il barone sta scappando.

E corrono le due guardie per acciuffare il fuggitivo.

Don Teodoro, giunto presso un casolare, dice al contadino che è inseguito da due delinquenti che lo vogliono ammazzare; chiede di nascondersi, promettendo lauta ricompensa. Subito dopo giungono gli inseguitori:

-Avete visto passare qualcuno di corsa?

-Sì che l'ho visto; e come correva! Prima è andato dritto, poi è girato a destra, poi di nuovo dritto.

E corrono i poveretti, corrono e si allontanano.

Don Teodoro esce da sotto un mucchio di fascine. Al contadino, che chiede la promessa ricompensa, dice di non avere il becco di un quattrino, assicura però che la ricompensa non mancherà. Gli spiega perché e come. Si sarebbe rifugiato nella testa di una bella ragazza, che solo lui, il contadino, che l'aveva salvato, avrebbe guarita.

Pochi giorni dopo, in un vicino paese, una bella e ricca fanciulla improvvisamente impazzisce. A nulla valgono medici e medicine. Chi è capace di guarirla? Afferma un contadino che con un magico flusso guarirà la poveretta. Viene chiamato per prestare la sua opera magica. Giunto nel signorile palazzo, gli viene domandato: *-Sei veramente capace di guarire mia figlia?*

-Farò del mio meglio, spero di riuscire. E gli dice la madre, piangendo: *-Cerca di guarirla la mia cara figliola, altrimenti in questo palazzo diventeremo tutti pazzi.*

Ed ecco il guaritore alle prese con la paziente. Fa segni di croce alla diritta e alla rovescia, alza e abbassa le braccia, si piega

e si rialza sulle gambe, pronunzia sconclusionate parole.

Si avvicina alla testa della indiovolata e, a bassa voce, presso l'orecchio, chiede: *-Stai qua dentro, spirito diabolico? -Sì, sto qui dentro. Ma tu chi sei? -Sono il contadino che ti ha salvato la vita.*

-Ti voglio riconoscere bene, come ti chiami?

-Sono Gaetano, Gaetano mangia patàne.

-Bene, ti ho riconosciuto.

-E adesso come la mettiamo?

-Tutto facile, stanotte torno all'inferno. Domani la pazza sarà guarita e tu fatti pagare.

-Posso essere sicuro? Parola di diavolo. Il mattino seguente la ragazza non è più pazza.

I suoi genitori con le lacrime agli occhi mai si stancano di ringraziare il contadino e lo ricompensano abbondantemente. Nel signorile palazzo è tornata la gioia, è tornata la felicità.

L'improvvisato mago se ne torna al paesello. Doveva avere a che fare con il diavolo per diventare ricco!

Intanto il ricco sfondato, ripresa diabolica veste, giunto nella bolgia infernale, si presenta dal suo diavolone.

-Sei già tornato! Non dovevi restare due anni?

-Ho già fatto la necessaria esperienza.

-E cosa hai concluso?

-Ho capito che i dannati, che qui accusano le mogli, hanno ragione. E con mia moglie ne ho passati guai! Me n'è capitata una con le mani bucate, bucati anche i piedi. E come spendeva! Nel giro di pochi mesi ha liquidato tutto il denaro che avevo ed ho dovuto scappare. Senza soldi potevo restare sulla Terra?

-Allora questi dannati non dicono bugie.

-Dicono la verità. Non bisogna però fare d'ogni d'erba un fascio! Le mogli che per motivi diversi mandano i mariti all'inferno sono eccezioni. Nella grande maggioranza, le mogli collaborano coi mariti, amorevolmente curano la casa, la famiglia, i figli: meritano considerazione, venerazione.

-Allora i condannati che da noi accusano le mogli sono pochi.

-Pochissimi sono; per la loro condanna non mancano attenuanti; nei loro riguardi si potrebbe avere una certa comprensione.

-Sono d'accordo; nei loro confronti cerca talvolta di chiudere un occhio, permetti loro ogni tanto di tenere la testa fuori dalla bollente pece. Anche nella dannazione non deve mancare una bene intesa comprensione.

Giuseppe Cassano

ATTENZIONE: LA LEGGE NON AMMETTE IGNORANZA

Multe salate a chi non scrive "non trasferibile" sugli assegni

Dal 25 giugno 2008, tutti gli assegni per importi pari o superiori a 12.500 Euro dovranno riportare la clausola "non trasferibile". Altrimenti arrivano multe salate. E' già capitato che un costruttore, avendo ritirato un assegno da una persona che aveva acquistato un appartamento, si è recato in banca per versare l'assegno. Entrambi avevano dimenticato di scrivere "non trasferibile", e anche il cassiere, in banca, ha fatto finta di non accorgersene, ed ecco che dopo qualche settimana, i due malcapitati si vedono recapitata a

casa una multa di 400 Euro per aver omissso la clausola "non trasferibile". Certo i due multati dall' Agenzia delle Entrate, sono stati un po' distratti, ma anche il cassiere non ha neanche fatto notare la mancanza, semplicemente affinché non si ripettesse. Ma a noi piace credere che non se ne sia accorto sul serio, perché non possiamo pensare che l'abbia fatto di proposito. Però, nonostante quanto accaduto, è giusto allertare i lettori. Si possono emettere assegni in forma libera, ossia privi di tale

clausola, se emessi per importi inferiori a 12.500 Euro. Si possono, inoltre, emettere assegni privi della clausola "non trasferibile" per qualsiasi importo solo se emessi a favore di se stesso (a me medesimo). In questo caso è però il firmatario che deve incassare l'assegno. Comunque, da questa storia, abbiamo capito che, per qualsiasi operazione, se avete anche un solo dubbio, è giusto rivolgersi in banca e chiedere le dovute delucidazioni.

Marilda Tria

LA CRISI FINANZIARIA COLPISCE ANCORA

LE PROSSIME VITTIME: LE "BOTTEGHE" SOTTO CASA

"Mario, di dai un etto di prosciutto, quello buono, mi raccomando?"

Chi di noi non ha mai pronunciato una frase simile, rivolgendosi al proprio salumaio di fiducia, quello del negozio sotto casa, che sa tutto di tutti, che ti chiede sempre come va a casa, in famiglia, a scuola? In un futuro non troppo lontano questa frase sarà solo un ricordo obsoleto, il ricordo dei negozietti sotto casa che rischiano di scomparire per sempre. È infatti questa la realtà fotografata e raccontata dall'indagine Swg per la Coldiretti *"Italiani e alimentazione ai tempi della crisi economica"*, presentata nei giorni scorsi a Cernobbio in occasione del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione. La crisi finanziaria di cui tanto si sente parlare in questi giorni sta realmente cambiando il modo di consumare e di fare la spesa degli italiani. Il mutuo da pagare, i figli da mandare all'università, il lavoro che diventa un privilegio per pochi: la cinghia si stringe sempre di più e così addio negozio di alimentari sotto casa, ben venga il discount dove posso trovare lo stesso prodotto a metà prezzo o quasi. Dall'indagine emerge come i negozi al dettaglio e specializzati

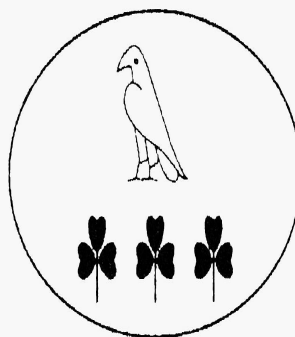
abbiano subito un forte calo, i supermercati un leggero calo, pressoché stazionari gli ipermercati mentre in forte crescita si piazzano gli hard discount e i mercati rionali. Per farsi un'idea basti pensare che tra il 7 e il 10 ottobre, i giorni in cui si è svolta l'indagine, per i negozi sotto casa è stato rilevato un calo notevole: un anno fa infatti – come ha dichiarato il Presidente della Swg, Roberto Weber – il 45/50 per cento dei consumatori dichiarava di fare spesa anche nel negozio al dettaglio e specializzato, oggi questa percentuale è scesa al 7/8 per cento. La crisi finanziaria non ha fatto solo cambiare i luoghi dell'acquisto degli italiani, ma si notano anche delle variazioni nella composizione della spesa: calano i consumi di pane, carne bovina, frutta, ortaggi mentre tornano a salire quelli di pasta, latte e derivati, ma il vero boom riguarda i consumi di pollo aumentati del 6,6%. Emerge ovviamente preoccupazione dalle parole del Presidente della Coldiretti, Sergio Marini, in riferimento alla crisi del negozio sotto casa, il quale ha dichiarato *"se tanti negozi saranno costretti alla chiusura, cambieranno i nostri paesi e i centri storici delle nostre città. La bottega di generi alimentari dà*

un segno di identità, soprattutto nelle piccole comunità". *"Un segno d'identità"*: di questo si tratta appunto. Perché andare a fare la spesa non è solo un momento in cui il nostro portafoglio si svuota, andare a fare la spesa nella "bottega" sotto casa è un break, un momento in cui "si stacca la spina", in cui si scambiano quattro chiacchiere con la vicina, la vecchia bottega è un luogo di aggregazione sociale, dove sai che se il prodotto non è all'altezza delle tue aspettative puoi sempre tornare il giorno dopo per una bella ramanzina al tuo salumaio di fiducia...

P.S. Nei prossimi numeri de L'ECO approfondiremo la questione della crisi del negozio sotto casa con particolare riferimento alla nostra realtà locale. Se siete dei commercianti o siete titolari di una delle tante botteghe alimentari del nostro paese e volete dire la vostra sulla questione, potete inviare una e-mail alla nostra redazione o all'indirizzo di posta elettronica: info@telemajg.com oppure imbucare una lettera nella cassetta dello Sfogo del Cittadino.

Roberta Genghi

Segui le interviste di
TeleMajg anche sul sito
www.telemajg.com
ed invia le tue opinioni
all'indirizzo
info@telemajg.com



CODA CONS

Associazione a tutela e
difesa dei consumatori

Ospedale Miulli
lunedì e giovedì
dalle ore 10 alle ore 13
Tel. 080 3054290

UN LUNEDI' COME TANTI... O FORSE NO!

Sarebbe stato un lunedì pomeriggio come tanti altri se, presa dalla pigrizia, non fossi uscita di casa per assistere alla prima lezione del corso base caratterizzante dell'UTE per il primo semestre. Si intitola "Dalla Puglia al Canada", tenuto dal prof. Nicola D'Ambrosio. Già prima dell'orario stabilito, l'Aula Magna della scuola "De Amicis" è piena di corsisti. La lezione comincia e nel silenzio più assoluto seguiamo il racconto del professore: è da poco tornato dal Canada, dove ha tenuto una serie di conferenze sulla Puglia, ha portato là il nome della nostra Acquaviva e, di ritorno, ci rende partecipi della sua esperienza e delle sue impressioni in questo viaggio. Poi comincia la presentazione del libro "Puglia a braccia aperte", un racconto del professore Hédi Bouraoui, in cui l'autore esprime le sue impressioni dal

viaggio fatto nel marzo del 2007 ad Acquaviva. Descrive nel libro come sia rimasto stupito dall'accoglienza calorosa che gli ha "procurato quella meravigliosa gioia interiore... quella che ha bisogno di tonnellate di parole di tutti i colori dell'arcobaleno per trasmetterla sotto forma di echi a tutti quelli ed a tutte quelle che l'hanno suscitata". Un racconto bellissimo, profondo e che fa pensare, toccando sempre il tema della migrazione, delle mescolanze dei popoli, della fratellanza e del rispetto nonostante le differenze. Mentre spiega il testo, le figure, i simboli, le metafore, il professore ci delizia non solo con la sua eloquenza, ma anche con la sua semplicità e il modo di comunicare, soprattutto con la passione che traspare dalle sue parole. Ogni tanto si stacca dal contesto per raccontare un aneddoto, un'esperienza...

Insiste sempre che la cultura e la conoscenza sono le armi migliori per vincere la paura e i pregiudizi...

... E' questo il secondo anno che sono coinvolta (e lo considero un onore!) in questa bellissima realtà della nostra cittadina, che è l'UTE. Ho assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con i docenti constatando con ammirazione con quanta dedizione e amore cercano di dare il meglio ai loro corsisti. Ho potuto toccare con mano l'atmosfera serena e armoniosa che si respira tra tutti, la stessa atmosfera che trasmette una bella giornata di sole! La festa per la chiusura dello scorso anno accademico è stata un trionfo di canti, balli e allegria. Altro che "terza età"! Quasi - quasi reinterpreterei la sigla: UTE - Una Travolgente Energia.

Elena Sina

COMBATTERE LE DISTANZE, MANTENERE LE DIFFERENZE E' PARTITO IL CORSO ORGANIZZATO DALL'ATSM DI ACQUAVIVA

"Combattere le distanze, mantenere le differenze": questo il titolo del corso di formazione per volontari organizzato dall'ATSM (Associazione per la Tutela della Salute Mentale) di Acquaviva delle Fonti, finanziato dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari, e partito due settimane fa circa in via Trento ad Acquaviva delle Fonti, presso la sede dell'ATSM, un'associazione che da più di quindici anni opera sul territorio acquavivese nel campo della disabilità psichica. Molto eterogenea e variegata l'utenza (circa 20 iscritti a cui si aggiungono degli "uditori" non iscritti al corso) che ha deciso di partecipare al corso, dalla casalinga allo studente, dall'educatore al volontario che già da tempo milita in questa associazione, ognuno con il proprio bagaglio di conoscenze, la propria esperienza di vita, il proprio iter formativo, ma tutti con una forte motivazione e la consapevolezza di voler sapere e voler saper fare di più nei confronti dei disabili psichici. La prima lezione dal titolo "Dimensione della gratuità; modelli

organizzativi; modelli di rete formali ed informali; il ruolo e l'essere cittadino attivo; la legge 266/91", tenuta da Cecilia Spinelli, una volontaria del Servizio Civile Nazionale, dopo il saluto della Presidente dell'ATSM, Pia Labarile Viggiano, si è svolta lo scorso 23 ottobre. In quest'occasione, grande - in senso positivo - è stato lo stupore dei partecipanti di fronte alle tecniche di comunicazione scelte per dare inizio al corso, non solo una forma di comunicazione verbale con la presentazione personale di ciascun iscritto al corso, ma soprattutto una comunicazione non verbale con un esercizio di socializzazione volto ad abbattere il normale muro dell'imbarazzo iniziale. A concludere questo primo incontro incentrato sul mondo del volontariato, sulle caratteristiche e sui ruoli del volontario e sulla legge quadro del volontariato, le parole emblematiche di Madre Teresa di Calcutta, icona del volontariato, della gratuità e della solidarietà: "quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia

in meno". Relatore invece della seconda lezione "Assistenza alle persone con handicap mentale", svoltasi lo scorso giovedì 30 ottobre, il Dr. Domenico Semisa, psichiatra e dirigente del CSM (Centro di Salute Mentale) di Acquaviva delle Fonti, il quale ha cercato di spiegare, anche a chi (come molti degli iscritti al corso) non fa parte degli addetti ai lavori, in termini pratici in che cosa consista il disagio psichico e quindi l'assistenza alle persone con problemi psichici e come sono articolate a livello territoriale le strutture che di questo si occupano. L'ultima parte del pomeriggio è stata dedicata agli interventi dei partecipanti al corso i quali, realmente interessati ed incuriositi dall'argomento, hanno rivolto le più svariate domande al dr. Semisa, da come assistere il proprio familiare malato di Alzheimer a cosa sia lo sdoppiamento della personalità fino ad arrivare alla ipotetica presenza degli educatori all'interno dell'equipe che opera nel CSM.

Roberta Genghi



Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



VIDEOMANIA
NOLEGGIO FILM

24 ORE SU 24

Via Roma, 75 - Acquaviva

Telefono 080 75 92 26



MONS. AGOSTINO SUPERBO ED I GIOVANI

Chi non ricorda ad Acquaviva mons. Agostino Superbo. E' stato uno dei predecessori del Vescovo mons. Paciello alla guida spirituale della Diocesi di Acquaviva, Altamura, Gravina. Attualmente è Arcivescovo di Potenza e vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Molti lo ricordano con ammirazione e stima per essere stato un Presule di grande energia e dinamismo, eccellente Pastore di anime e attivo Governatore dell'Ospedale Miulli. Profondo conoscitore delle problematiche del mondo giovanile, essendo stato per diverso tempo Assistente nazionale dell'Azione Cattolica, recentemente, nel corso della 58^a Assemblea generale dei Vescovi della CEI, che ha avuto come tema predominante: "I Giovani e la loro educazione", mons. Agostino Superbo ha dedicato un intervento, parlando de "I giovani ed il Vangelo: percorsi di evangelizzazione ed educazione". Mettendo a frutto la sua comprovata conoscenza ed esperienza del mondo giovanile, ha analizzato le cause dell'attuale "emergenza educativa", acclarata da sociologi, educatori, psicologi. Ha ribadito la priorità che i giovani hanno all'interno della Chiesa. "E' necessario porsi al servizio dei giovani nell'umiltà della vita quotidiana - egli ha detto - rivedendo i metodi adottati nel passato da famiglie e parrocchie per comunicare loro la fede, per trovare nuovo ardore, nuovi linguaggi e nuovi metodi". Spesso le Istituzioni, comprese quelle religiose, non sono state capaci di "tenere

abbastanza per mano" i giovani. Da essi, vanno estratti i valori positivi, respingendo le spinte negative. Vanno favorite l'aggregazione e la socializzazione e non l'isolamento. In tutto questo, un ruolo strategico possono svolgerlo, oltre che le famiglie e la scuola, le istituzioni e associazioni cattoliche, in primo luogo parrocchie ed oratori. In sintesi, mons. Superbo ha esortato tutti, sacerdoti e laici, genitori ed educatori, a mobilitarsi responsabilmente per un'azione comune di recupero dei giovani devianti o demotivati, ridando loro fiducia per il presente e speranza per il futuro. Contemporaneamente, allo stesso risultato ha approdato uno studio sul comportamento giovanile realizzato dalla "Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport". A conclusione della "Settimana di vita collettiva dei giovani atleti", il presidente Edio Costantini ha parlato della necessità di attivare "nuovi luoghi educativi in Parrocchia", intesi come avamposti dell'accoglienza, dell'orientamento, della formazione, della speranza al servizio del territorio. Di fronte a queste richieste così perentorie del mondo civile, le Parrocchie di Acquaviva non si sono fatte trovare impreparate. Grazie proprio all'input lanciato da mons. Superbo quando era ancora Vescovo della nostra Diocesi e incrementato da mons. Paciello, oggi tutte le parrocchie hanno oratori in grado di accogliere centinaia di giovani e di famiglie per un processo comune di evangelizzazione e socializzazione globale. Ogni oratorio

dispone non solo di aule per la catechesi, ma anche di ambienti per riunioni parrocchiali e per il tempo libero: sale giochi, campi di tennis e di volley, palestre e teatri attrezzati per concerti, spettacoli amatoriali e cineforum. Le comunità parrocchiali hanno imparato a festeggiare in comunità tutti insieme, giovani e meno giovani, eventi e ricorrenze particolari, come Pasqua, Natale, Capodanno, Carnevale, partecipando attivamente non solo alle funzioni religiose, ma anche a momenti comunitari di festa, di gioia e di svago. Recentemente, grande successo ha avuto la ricorrenza del 25° anniversario del servizio come Parroco di S.Domenico di don Peppino Pietroforte. Dopo una solenne concelebrazione, presieduta dal Vescovo mons. Paciello, con la partecipazione di tutto il clero, la ricorrenza è stata festeggiata da tutta la comunità con un pranzo offerto da don Peppino nei locali dell'oratorio e con un "Musical", scritto, preparato, realizzato ed interpretato dai giovani della Parrocchia. In un periodo di contestazioni e di proteste giovanili non solo per motivi scolastici, ma anche per disagi sociali, riuscire a "tenere per mano", secondo l'espressione di mons. Superbo, i giovani orientandoli verso obiettivi positivi e costruttivi, lontani dalle tentazioni della droga e dei pericoli della strada, è senz'altro un risultato di grande rilievo sociale ed educativo.

Vito Radogna

MAMMA DA GRANDE VOGLIO FARE IL TRONISTA!

Cambiano i tempi e con essi anche la società. Le passerelle presentano nuovi modi di vestire, i depliant nuove acconciature, le più prestigiose marche di telefonia mobile annunciano nuovi cellulari che fungono da stereo, televisore, navigatore lasciando quasi in secondo piano quella che dovrebbe essere la funzione principale, nei palinsesti televisivi appaiono nuovi programmi e persino il vocabolario italiano si arricchisce di nuovi termini, tutti naturalmente al passo

con i tempi. Diviene, così, inevitabile anche il cambiamento del modo di vivere e le nuove generazioni ne sono il più valido esempio. E allora eccoci pronti a rifare l'intero guardaroba, a cambiare look e a spendere i risparmi estivi per comprare un nuovo cellulare. Nessun problema fino a quando a diventare fuori moda non sono anche i vecchi valori. Il mutamento della società, influenzando molto l'uomo, ha permesso che due o più generazioni non potessero condivi-

dere la vecchia lista di desideri ed aspirazioni. I nostri nonni desideravano una grande famiglia, i nostri genitori una buona istruzione e adesso molti ragazzi pensano al proprio futuro come un momento da vivere sotto i riflettori, su un bel trono rosso e circondati da quaranta corteggiatrici. *Beh avendo tutto questo, cosa si potrebbe chiedere di più alla vita ?!*

Gabriella Maiulli

Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com

BABYLON A.D.: IL REGISTA ACCUSA LA PRODUZIONE DI AVER STRAVOLTO LA PELLICOLA

Il pianeta va alla deriva. Non sono molti coloro che hanno avuto modo di capire il presente per illuminare il futuro e così ci si trova in una società a briglie sciolte dove le baracche sono la casa abituale e la giustizia la si fa a colpi di arma da fuoco. Futuro lontano? Forse. in *Babylon A.D.* sono molti i riferimenti a capolavori del passato, *Blade Runner*, fra tutti, ma solo questo nient'altro. Sesta volta dietro la macchina da presa per il regista de *L'odio* e *I fiumi di porpora*. Ma questa pellicola ne mantiene le distanze. La negata paternità dell'opera da parte dell'autore poteva da prima sembrare una trovata pubblicitaria ma poi ne ha rivelato le motivazioni. *Babylon*, a detta del regi-

sta, ha subito un vero e proprio boicottaggio da parte della produzione, che ha preteso tagli e variazioni importanti in fase di montaggio tali da sconvolgere completamente la struttura narrante e questo senza il suo consenso. E così, quello che poteva essere un discreto film di azione dalla sceneggiatura piuttosto esile, è diventato un assemblaggio di scene movimentate che mal si collocano in una storia che lancia tante frecce, senza mai colpire il bersaglio. Bisogna anche dire che la pellicola nonostante i molteplici difetti, ottiene comunque l'attenzione del pubblico abituato a giudicare un film dai morti e dalle esplosioni presenti. Le somiglianze alle atmosfere di *Blade*

Runner e ad *I figli degli uomini* da cui molto attinge questa pellicola sono discrete. Gli inseguimenti sono sempre carichi di adrenalina e Vin Diesel non è mai fuori dal ruolo che gli è stato affidato, dimostrando ancora una volta di essere un buon attore. Al botteghino italiano è partito bene anche se con il freno tirato ma, visto le critiche che gli sono piombate addosso e l'incredibile flop in patria, il risultato è da considerarsi buono. Ultima nota: vorremmo in un prossimo futuro aver modo di vedere *Babylon A.D.* in versione director cut come il regista avrebbe voluto che fosse.

Claudio Maiulli

PUBBLICAZIONE DEL C.R.S.E.C. DI GIOIA-ACQUAVIVA Edicole votive nel Borgo Antico di Acquaviva

Il C.R.S.E.C. (Centro Regionale per i Servizi Educativi e Culturali) di Gioia-Acquaviva ha pubblicato un nuovo opuscolo sulle "Edicole votive nel Borgo Antico di Acquaviva". Dopo "A chi appartieni? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi" e "Come dicevano gli 'antichi'. Proverbi dialettali ad Acquaviva e dintorni", l'ufficio della Regione Puglia torna alla ribalta con una nuova pubblicazione, tutta dedicata ai cittadini acquavivesi. Il libricino nasce dalla volontà di conservare e recuperare il patrimonio storico del nostro paese. Si legge nell'introduzione al testo: "...il nostro intento è stato quello di non disperdere un patrimonio religioso e culturale della nostra tradizione che è rimasto spesso nell'ombra, di conservare la testimonianza di un sentimento di religiosità, di devozione...". La pubblicazione dispone di una mappa dettagliata del centro storico e organizza un percorso guidato alla ricerca delle edicole votive. Per quanti non lo sapessero, le edicole votive sono quelle che in gergo acquavivese vengono

chiamati "altarini" cioè quelle nicchie poste sulle facciate delle abitazioni, che conservano statue o immagini di Santi. Riscoprire tali edicole ha permesso di conoscere l'immensa tradizione religiosa che ad esse appartiene. Aneddoti e curiosità sono simpatici, non solo da raccontare, ma anche da leggere sfogliando le pagine del libricino. Ricordi ed emozioni sono balzate alla mente di chi ha raccontato con entusiasmo che quella Madonna protegge la sua famiglia da cinquant'anni. Ma anche la bellezza di quadri dipinti da chi è devoto alla Madonna di Costantinopoli. Il racconto più interessante è quello che narra la storia dell'affresco della nostra patrona in via Roma n.82 (accanto alla pizzeria "La lunetta"). Si tramanda oralmente che, in seguito ad una devastante siccità, si pensò di portare in processione l'immagine della Madonna di Costantinopoli affinché potesse intercedere; e così fu; appena giunti in via Roma, allora aperta campagna, scoppiò un violento acquazzone. I fedeli misero a riparo l'immagine della

Madonna sotto una casa, l'attuale civico n.82. Per ringraziare la Madonna per questo dono fu commissionato quest'affresco, che, anche se ormai deteriorato dal tempo, conserva una tradizione plurisecolare. Ma tante sono le storie, tante se ne potrebbero raccontare, come l'usanza di posizionare nell'edicola, la stampa o il quadro del Santo o della Madonna che veniva regalata dai genitori della sposa insieme alla camera da letto, come regalo di nozze. Questo e tanti altri racconti e aneddoti sono presenti nelle pagine di questo inedito opuscolo, per permettere ai ricordi di non essere dimenticati, alla fede popolare di riaffiorare e ai curiosi di godersi una passeggiata per le viuzze del centro storico alla scoperta delle edicole votive. Il C.R.S.E.C. ci tiene comunque a precisare che, questa pubblicazione, è stata realizzata con pochi finanziamenti della Regione, pertanto, le foto possono risultare, a volte, di bassa qualità.

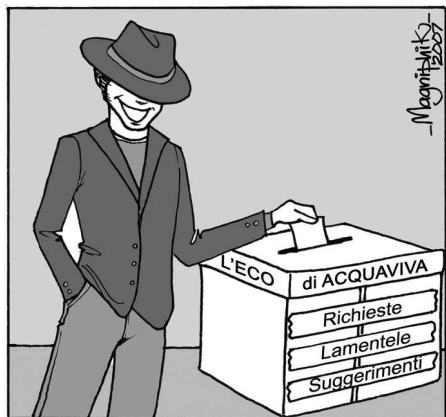
Marilda Tria

SERVIZIO TAXI SOCIALE



- ★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa
- ★ Servizio trasporto da e per Aeroporto
- ★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione

 chiama il n. 347.2780648



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

I professori della tecnologia provinciale.

Gentile Direttore, questa mia segnalazione riguarda la circonvallazione di Acquaviva delle Fonti; mi riferisco agli impianti semaforici che, secondo me, non sono sincronizzati al meglio. Per lavoro devo quotidianamente percorrere la strada per Santeramo e, puntualmente, sopporto lo "stress" di quel semaforo e non solo all'andata ma anche a ritorno quando, per la stanchezza, la pazienza è limitatissima e non posso che dirgliene di tutti i colori al Presidente della Provincia. Certamente non posso che prendermela con lui, visto che è sua la responsabilità politica se quel semaforo non è sincronizzato; anzi oserei di più nel rimarcare una Sua grande responsabilità politica perché mentre per altre arterie sono stati predisposti dei rondò ad Acquaviva hanno pensato bene di rimanere indietro di 10 anni. Poi chiedo ai professori della tecnologia provinciale per quale motivo l'impianto di via Sannicandro è regolato diversamente (io ritengo nel modo migliore) rispetto a quello di via Santeramo! Gli stessi professori della tecnologia provinciale non hanno previsto che il gran numero di autovetture avrebbe bloccato le corsie se non avrebbero regolato il verde, contemporaneamente, in direzione centrale e svolta a destra?! Io non sono laureato ma un lavoratore incavolato perché chi è pagato per risolvere i problemi della collettività, e rendere sicure le strade che percorro, evidentemente non è all'altezza del compito assegnatogli. A parte ciò, mi dispiace inoltre far notare che spesso quella strada è percorsa da mezzi agricoli a bassissima velocità, da numerosi autobus e camion ed è quindi molto pericolosa. Mi appello anche al Sindaco visto che è Consigliere Provinciale e quindi potrebbe sollecitare il Presidente Divella a risolvere il problema.

Un muretto da ristrutturare al più presto.

Caro Direttore, accompagno mia figlia all'istituto Rosa Luxemburg, in via Primocielo ad Acquaviva, e nel proseguire per la circonvallazione ho notato la presenza di un muretto distrutto, tanto da diventare pericoloso sia per le auto che per i pedoni. Quel muretto delimita la strada di via Primocielo rispetto alla circonvallazione, essendo una barriera, per fare in modo che le auto non si immettano direttamente sulla strada provinciale, ma se al più presto non lo si riparerà sparirà. Comunque, a parte la pericolosità di questa piega finite sul manto stradale, penso che la riparazione del muretto andrebbe fatta al più presto. Di chi è la competenza della provincia o del comune? Con questo mio sfogo rendo pubblico il fatto per cui chi ricopre incarichi istituzionali è pregato di attivarsi per informare l'Ente proprietario così da ristrutturare il muretto a secco. Grazie e auguri per il giornale che dirige e complimenti a tutta la redazione.



Un passaggio a livello da eliminare!

Qualche anno fa, un mio amico mi riferì che le Ferrovie avevano intenzione di eliminare il passaggio a livello di via Roma e precisamente nelle vicinanze del Don Milani. Ho ricordato questo quando, il 27 ottobre alle ore 19:03, ho dovuto aspettare oltre 10 minuti prima che potessi transitare con la mia auto poiché le sbarre erano chiuse e non si vedeva nemmeno l'ombra di un vagone. Poi alle ore 19:14 è transitato il treno che proveniva dalla direzione di Bari, dalla stazione. Si parla di tante opere pubbliche da realizzare e della sicurezza dei cittadini e poi dobbiamo avere a pochi passi da un edificio scolastico un pericoloso passaggio a livello. Ma nel 2008 ciò è concepibile? Come è possibile che le sbarre rimangano chiuse per oltre 10 minuti senza che passi nessun treno? Approfitto di questo spazio per esternare alcuni miei dubbi: "Siamo sicuri che il perimetro ferroviario sia ben chiuso e che nessuno possa accedere ai binari? La sede stradale all'interno delle sbarre rispetta il codice della strada e quindi consente il transito in ambedue i sensi di marcia dei mezzi? E se così non fosse, perché non c'è nessuna segnaletica che avvisi gli automobilisti?".

AutoSud srl
www.autosud1.it

€ FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI



NOLEGGIO
AUTO E FURGONI
a breve e lungo termine



**VETTURA
CORTESIA**



**CENTRO
ASSISTENZA**



**CENTRO
REVISIONI**

Vendita via Maselli Campagna, 212 - Acquaviva delle Fonti (Ba) - tel./fax 080 76 83 69

Centro Revisioni - Officina Autorizzata FIAT e LANCIA

Via F.lli Caporizzi, 11/13 - tel. 080 75 75 50



**OFFICINA
AUTORIZZATA
FIAT E LANCIA**



Autosud srl
VENDITA
RICAMBI ORIGINALI
FIAT E LANCIA
www.autosud1.it
e-mail: autosud1@libero.it

